

Un re unico! (Cristo Re dell'universo - B)

L'origine della solennità di "Cristo Re dell'Universo" è piuttosto recente. Fu istituita infatti da Papa Pio XI nel 1925. Lo scopo era quello di rinvigorire la sovranità di nostro Signore Gesù Cristo di fronte all'amara constatazione che «la maggior parte degli uomini aveva eliminato Gesù Cristo e la sua santissima legge dalle abitudini della vita individuale, così come dalla vita familiare e pubblica» (*Quas primas*). E così, con la celebrazione di questa nuova solennità nella Chiesa, Pio XI confidava la sua «più viva speranza di accelerare il tanto desiderabile ritorno dell'umanità al suo amorevole Salvatore».

A 93 anni dal lancio della nuova solennità, la constatazione dell'allontanamento degli uomini da nostro Signore Gesù Cristo è sempre più attuale, così come il desiderio e la speranza di un cambiamento di rotta...

Credo che oggi non sia semplice affermare che Gesù Cristo è il Re dell'universo. Una spiegazione del senso di questa solennità mi sembra necessaria. Innanzitutto perché nel contesto democratico in cui viviamo, la monarchia non gode di buona reputazione, tranne per alcuni nostalgici. E affermare solennemente che Gesù è "re" in un paese come il nostro, dove la figura del re non esiste più da quasi due secoli, non è qualcosa di vicino all'esperienza delle persone. Inoltre, dobbiamo anche ammettere che il modo in cui Gesù regna nell'universo è "unico", e quindi non ha "modelli" verosimili nelle nostre istituzioni umane...

Già Pilato aveva avuto difficoltà a comprendere. Davanti a Gesù, il sedicente "Re dei Giudei", Pilato rimane sbalordito. Non capisce niente della sua "regalità": «*Dunque tu sei re?*» (Gv 18,37). In questo caso - egli pensa - devi essere un re piuttosto strano e infelice, perché indossi una corona di spine sulla testa, non hai un esercito per difenderti, e il tuo popolo chiede la tua crocifissione...

Gesù aveva cercato di spiegargli che la sua regalità non era di questo mondo. Comprendiamo allora che per cogliere la regalità di Gesù, non dobbiamo cercare modelli sulla terra, perché non ce ne sono. La sua regalità è del tutto "unica" perché è una regalità divina e non umana: «*Io sono l'Alfa e l'Omega [...] Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!*» (Ap 1, 8).

Questa solenne rivelazione del libro dell'Apocalisse è la "verità" che Gesù testimonia davanti a Pilato: «*per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità*» (Gv 18,37). La "verità" di cui parla è la rivelazione del mistero della sua persona: «*Io sono la via, la verità e la vita*» (Gv 14,6).

Quindi, se vogliamo accedere a questa verità e conoscere il Re dell'universo, dobbiamo ascoltare la sua voce, affinché ci riveli il suo modo di governare "unico". Basta sfogliare il Vangelo di San Giovanni per avere le caratteristiche del ritratto di Gesù, il Re dell'universo...

Il Re dell'universo è il **Buon pastore**. Gesù è il re/pastore che dà la vita per le sue pecore. E così per conoscere il Re dell'universo ed essere ricevuti in udienza privata, bisogna avere il coraggio di salire al Calvario, dove ha instaurato il suo trono. Bisogna contemplarlo sulla croce, nel gesto doloroso di offrire tutta la vita per amore. Il trono del Calvario ci mostra che Gesù è un re che, prima di chiedere, dona, e tutta la sua vita...

Il re dell'universo è il **Pane vivente**. Gesù è un re/cibo, che ogni giorno ci invita a condividere un pasto con lui. Un pasto molto speciale. Sta a noi preparare il tavolo (l'altare), tocca a lui portare il cibo: la sua persona, il suo Corpo e il suo Sangue... E così per diventare commensali e amici del re dell'universo, occorre attraversare la soglia di una chiesa e partecipare alla Messa: «*Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.*» (Gv 6,55-56).

Il Re dell'universo è la **Luce del mondo**. Gesù è la Parola di Dio che si è fatto uomo per illuminare le profondità della mente e del cuore degli uomini. La sua Parola è l'unica sempre vera, saggia e buona, in grado di illuminare la nostra esistenza in ogni momento, così da non perderci nell'oscurità: «*Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita* » (Gv 8,12). Per ricevere questa luce infallibile, il re dell'universo ci ha lasciato un libro, la Bibbia, dove possiamo conoscere i suoi pensieri, le sue leggi e i suoi desideri... Basta aprirlo, leggerlo e meditarlo...

Un re unico! (Cristo Re dell'universo - B)

Il Re dell'universo è la **Vite**. Gesù è il re-vite, che diffonde la sua linfa divina nei suoi rami in modo che possano dare frutti nella loro vita. Il Re-vite ci ricorda che dobbiamo rimanere sempre legati a lui, perché al di fuori di lui non possiamo fare nulla: *«Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me»*. (Gv 15,4).

Il Re dell'universo è la **Resurrezione e la Vita**. Gesù è il re morto e risorto, che ha il potere di darci la vita dopo la morte, di accoglierci nel seno di Dio, nelle dimore eterne in compagnia degli angeli e dei santi: *«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà»* (Gv 11,25).

Ecco i tratti "unici" di Gesù, il Re dell'universo, il Re pastore, cibo, luce, vite e risurrezione. Sta a noi metterci umilmente al suo servizio, per regnare attraverso Lui, con Lui e in Lui, a partire già da questa terra... Amen.